



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Giurisprudenza
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2016/2017
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2020/2021
CORSO DILAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO	GIURISPRUDENZA
INSEGNAMENTO	CRIMINOLOGIA
TIPO DI ATTIVITA'	X
AMBITO	20015-Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare
CODICE INSEGNAMENTO	02254
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	IUS/17
DOCENTE RESPONSABILE	SPENA ALESSANDRO Professore Ordinario Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	102
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	48
PROPEDEUTICITA'	18773 - DIRITTO PENALE
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	5
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	SPENA ALESSANDRO Lunedì 14:00 15:00 Aula 2 (al termine della lezione) o mio ufficio (Sezione di Diritto penale) Mercoledì 13:00 14:00 Aula 1 (al termine della lezione) o mio ufficio (Sezione di Diritto penale) Giovedì 17:00 18:00 Aula circolare (al termine della lezione) o mio ufficio (Sezione di Diritto penale)

DOCENTE: Prof. ALESSANDRO SPENA

PREREQUISITI	Conoscenza e padronanza: a) del significato essenziale di alcune categorie filosofiche e filosofico-politiche fondamentali (es.: autorità, potere, sovranità, obbedienza, resistenza, confini/frontiere) b) di alcune categorie di teoria generale del diritto e della teoria dello Stato (es.: governo, stato, diritto, diritti, sanzione)
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>CONOSCENZA E CAPACITA' DI COMPrensIONE: il corso mira ad infondere nello studente la conoscenza dei principi, del metodo e dei principali contenuti della criminologia, e a stimolare in essi la capacita' di comprendere i nessi tra processi di criminalizzazione, pratiche punitive e sistema sociale, politico e giuridico di riferimento.</p> <p>CAPACITA' DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE: il corso mira a sviluppare nello studente la capacita' di applicare le conoscenze acquisite all'analisi dei fenomeni criminali, delle dinamiche sociali di criminalizzazione e reazione al crimine, e delle piu' recenti tendenze di politica criminale.</p> <p>AUTONOMIA DI GIUDIZIO: il corso mira a stimolare nello studente la capacita: di effettuare una autonoma valutazione delle dinamiche sociali, politiche e giuridiche di criminalizzazione e criminogenesi; di cogliere i rapporti che corrono fra devianza e societa; di operare valutazioni comparative fra i diversi approcci criminologici; di proporre argomentazioni critiche in merito ai presupposti, al senso e alle conseguenze delle pratiche punitive diffuse.</p> <p>ABILITA' COMUNICATIVE: il corso mira a sviluppare nello studente una adeguata padronanza nella esposizione ed argomentazione delle nozioni teoriche acquisite, unita alla capacita' di motivare le opzioni operate nella scelta delle teorie criminogenetiche e di quelle relative al senso e al fondamento della punizione pubblica.</p> <p>CAPACITA' DI APPRENDIMENTO: il corso mira a stimolare nello studente la capacita' d'apprendimento delle relazioni fra dimensione effettuale e costruzioni sionormative delle forme di criminalita', nonche' il senso e le implicazioni delle pratiche sociali a carattere punitivo.</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>Prova orale. La prova orale consiste in un colloquio volto ad accertare che lo studente conosca i temi oggetto del corso. La valutazione viene espressa in trentesimi. Le domande (minimo tre) poste al candidato sia aperte, sia semi-strutturate verranno formulate allo scopo di verificare l'avvenuto conseguimento da parte dello studente dei risultati di apprendimento attesi. Esse mireranno ad accertare: 1) il livello e la qualita' delle conoscenze acquisite; 2) la capacita' di rielaborare le nozioni apprese e di correlarle; 3) il possesso di un'adeguata capacita' espositiva e del linguaggio specialistico.</p> <p>In particolare, si seguira' il seguente modello di valutazione: - eccellente (30 – 30 e lode): ottima conoscenza degli istituti e delle nozioni oggetto del corso, ottima proprieta' di linguaggio, ottima capacita' analitica, piena capacita' di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti. - molto buono (26 – 29): molto buona padronanza degli istituti e delle nozioni oggetto del corso, piena proprieta' di linguaggio, molto buona capacita' di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti. - buono (24-25): buona conoscenza di base degli istituti e delle nozioni oggetto del corso, buona proprieta' di linguaggio, con limitata capacita' di applicare autonomamente le conoscenze alla soluzione dei problemi proposti. - soddisfacente (21-23): non piena ma nondimeno piu' che sufficiente padronanza degli istituti e delle nozioni oggetto del corso; soddisfacente proprieta' linguaggio; scarsa capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. - sufficiente (18 – 20): conoscenza di base degli istituti e delle nozioni oggetto del corso e del linguaggio specialistico; scarsissima o nulla capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. - Insufficiente: non possiede una conoscenza minima di base degli istituti e delle nozioni oggetto del corso.</p>
OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso mira a fornire una conoscenza dei principi, del metodo e dei principali contenuti del sapere criminologico, inteso come studio del crimine nella sua dimensione effettuale e nella sua interazione con il sistema sociale e giuridico, indispensabile contributo come base empirica di una politica criminale razionale. Mira inoltre a fornire una adeguata conoscenza dei meccanismi individuali, sociali e giuridici di criminalizzazione e una ricostruzione teorica dei principali modelli esplicativi e giustificativi della punizione pubblica.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, caratterizzate anche dall'interazione tra docente e studenti, i quali saranno sollecitati ad intervenire con domande e osservazioni sui temi

	trattati.
TESTI CONSIGLIATI	<p>Agli studenti FREQUENTANTI le indicazioni bibliografiche saranno fornite durante lo svolgimento del corso.</p> <p>Gli studenti NON FREQUENTANTI possono scegliere UNO fra i seguenti testi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - D. Garland, Pena e societa' moderna. Uno studio di teoria sociale, il Saggiatore (il testo risulta attualmente fuori commercio; due copie, tuttavia, sono disponibili presso la Biblioteca del Di.Gi. per consultazione); - D. Melossi, Stato, controllo sociale, devianza: teorie criminologiche e societa' tra Europa e Stati Uniti, Bruno Mondadori. <p>ENGLISH SPEAKING STUDENTS NOT ATTENDING THE LECTURES shall choose ONE of the following books:</p> <ul style="list-style-type: none"> - D. Garland, Punishment and Modern Society. A Study in Social Theory, University of Chicago Press; - D. Melossi, Controlling Crime, Controlling Society, Polity Press.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
4	Il modello della vendetta: illecito, autorità, ira e soddisfazione nell'Iliade e nell'Odissea di Omero
4	Oltre la vendetta: le Eumenidi di Eschilo e la fondazione dell'Areopago
4	Il modello comunitario (vittimo-centrico) in epoca medievale e protomoderna
4	Il modello assolutistico (sovrano-centrico): ogni crimine e' un crimine laese maiestatis
6	Il modello contrattualistico e la nascita della giustizia penale moderna: analisi dei delitti e delle pene di Cesare Beccaria
4	Il modello medico: Cesare Lombroso e la cosiddetta Scuola positiva
4	Giustizia penale e totalitarismo
4	Il modello costituzionale: giustizia penale e diritti umani
4	Le nuove vie della criminalizzazione: tolleranza zero, prevenzione situazionale, diritto penale del nemico, crimmigration
4	Modelli sociali: Durkheim, la Scuola di Chicago, la visione funzionalita' di Robert Merrton, la teoria dell'etichettamento
2	Diventare deviante: Sutherland, Albert Cohen, David Matza
ORE	Laboratori
4	Una discussione su Arancia Meccanica di Anthony Burgess (e di Stanley Kubrick)